

Sabato 7 Marzo

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». (Mt.5,43-48)

L'amore verso i nemici è il vertice del Vangelo, mèta verso la quale dovremmo sempre avvicinarci.

Nella nostra vita non dovremmo mai distinguere tra volto amico e volto nemico: siamo tutti figli dello stesso Padre.

E' il fondamento di una fraternità radicale che ci lega gli uni agli altri per valorizzare i propri doni e capacità e ci fa vedere l'altro sempre come risorsa per tutti.

La mèta è alta: perfetti come il Padre; si tratta di un cammino che ci aiuta ad alzare l'asticella della nostra vita di cristiani con più convinzione e profondità.